

Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) aa 2024/25 - Laurea Triennale in Chimica:

Dipartimento Scienze Chimiche

Documenti consultati:

Indicatori ANVUR aggiornati al 15/07/2025

Indagine Opinione Studentesse e Studenti

Alma Laurea

Desk AQ Didattica

Report 2024 CdS: Chimica-L-27-PADOVA-0280106202700003

Sezione iscritti: Il corso di studio triennale della Laurea in Chimica ha accesso programmato, (100 studentesse/i). Nel periodo 2020-24 le immatricolazioni (iC00a e iC00b) restano elevate (oltre 90 immatricolate/i) raggiungendo i 101 iscritti nel 2024. Rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra una tendenza positiva e, in riferimento agli altri CdS, si colloca in fascia alta. Il numero di iscritti regolari (iC00e ed iC00f) è anch'esso in crescita (15-20%) collocandosi in fascia alta ed è significativamente superiore a quello delle medie di area geografica e nazionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica: Indicatori generalmente in linea o superiori alle medie di area geografica e nazionale, ma in tendenza negativa rispetto al periodo analizzato. L'indice iC01, che monitora la regolarità delle carriere, è in fascia alta, tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS, ma in significativa e costante diminuzione dal 2020. Il corso di studi ha subito negli ultimi anni una riorganizzazione dell'offerta formativa. Dovranno pertanto essere analizzate le carriere delle studentesse e degli studenti per capire l'impatto della riorganizzazione sulle carriere, individuare delle cause del ritardo per poi proporre azioni correttive. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02 (AVA3)) presenta andamenti non regolari e la tendenza rispetto al periodo esaminato (2020-24) è negativa [73,3% (2020) al 62,2% (2024)]. I valori sono comunque in linea con quelli di area geografica e superiori rispetto al dato nazionale. I laureati entro un anno dalla fine del corso (iC02BIS) sono anch'essi in calo con tendenza negativa. e nel 2024 si è registrato il valore più basso nel periodo (82,2%), valore che pur si mantiene confrontabile con i valori dell'area geografica (81,1%) e decisamente superiore rispetto al dato nazionale (71,1%). Anche in questo caso si analizzeranno le carriere degli studenti, che verranno anche intervistati, per capire le ragioni di questo ritardo e adottare azioni migliorative. La percentuale di iscritti al primo anno che provengono da fuori regione (iC03) è in costante aumento e il valore è quasi raddoppiato nel periodo in esame (15,4% 2020; 26,7%) in tendenza positiva. Il dato è decisamente migliorato nei confronti dell'area geografica (33,1%), con valori ora confrontabili, e decisamente più elevato rispetto al dato nazionale (15,3%). La percentuale di occupati ad un anno dal titolo (iC06TER) presenta valori con ampie fluttuazioni (dal 40% nel 2022 al 77,8% nel 2020 e 2024). Negli ultimi due anni la tendenza è positiva, superiore al dato di area geografica (74,4%) e a quello nazionale (70,1%). La maggior parte degli studenti prosegue gli studi a livello laurea

magistrate (97%, dato Alma Laurea), dato che evidenzia la natura non professionalizzante di questo corso di studio.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione. L'assenza di mobilità Erasmus (iC10, iC10BIS e iC11) permane, e pertanto il dato è nullo. Negli atenei dell'area geografica e nazionale il dato è comunque molto basso (non superiore al 3%). Ciò è dovuto all'oggettiva difficoltà di trovare all'estero un'offerta confrontabile per contenuti e periodo di erogazione a quella presente nel CdS padovano. L'esperienza Erasmus genererebbe verosimilmente un ritardo nel completamento del periodo di studi e per questo gli studenti preferiscono rimandare l'esperienza Erasmus alla laurea magistrale. La laurea in Chimica dell'Università di Padova è in lingua italiana e pertanto scarsamente attrattiva per studenti che hanno conseguito un titolo all'estero (iC12).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. Per tutti gli indicatori si osservano valori non costanti nel tempo. I valori sono comunque superiori alle medie di area geografica e indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire (iC13 (AVA3)) è in aumento (71,7% nel 2023), valore decisamente superiore all'area geografica (52,2%) e nazionale (40,2%). La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14 (AVA3)) è cresciuta e presenta una tendenza positiva (86,2%) anche questa superiore all'area geografica (70,9%) e nazionale (61,5%).

I valori che riguardano la regolarità negli studi (iC15, iC16, 20 e 40 CFU acquisiti per gli studenti che proseguono al II anno rispettivamente) si collocano in fascia alta o di eccellenza, 1°-5° percentile (iC16 (AVA3) e iC16bis (AVA3), 2023, 70,1%) per gli studenti che si iscrivono al II anno con più di 40 o 2/3 dei CFU. Questi valori sono superiori a quelli dell'area geografica e nazionale (45,4% e 31,8%) con un trend positivo per entrambi i valori.

L'indicatore iC17 (AVA3), percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si colloca in fascia alta, è aumentato (2023, 62,5%) e superiore al dato dell'area geografica e nazionale (43,6% e 30,8%) ma con un trend negativo che si colloca in fascia di attenzione, e andrà monitorata,

È invece in trend negativo il dato relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio dell'ateneo (iC18), il più basso del periodo in esame (73,2%) e inferiore a quello dell'area geografica e nazionale. Tale aspetto dovrà essere analizzato e monitorato nel tempo. Le ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato e dai nuovi ricercatori di tipo A e B a tempo determinato (iC19 (AVA3), iC19bis, iC19ter) è elevata e costante, collocando il CdS in fascia alta (5-25%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Gli indicatori per la regolarità delle carriere (iC21, iC22) sono confrontabili o più elevati di quelli dell'area geografica e nazionale. Il dato relativo agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (iC21) ha una tendenza positiva passando dal 88,8% al 96,6% nel periodo 2020-2024. Il dato del 2024 è decisamente superiore all'area geografica (89,3%) e nazionale (85,3%). Al contrario il dato relativo alla percentuale degli

immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22, AVA3) è in tendenza negativa nel periodo 2020-2024 con un valore del 35,9% nel 2024, che resta però in linea con il dato dell'area geografica (36,5%) e superiore al dato nazionale (23,9%). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) resta in tendenza negativa, anche se le percentuali sono scese al 22,5% dopo il picco del 2022 del 34,2%. I valori sono comunque migliori di quelli dell'area geografica e nazionale (41,6% e 52,1%). Il dato sarà monitorato nel tempo. L'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (iC27 (AVA3)) è in crescita (2020: 14,0 -2024: 19,2) e superiore al dato di area geografica (12,5) e nazionale (14,9%). Il dato è interpretabile sulla base del raggiungimento del numero massimo di studenti (100) degli ultimi anni. L'analogo indicatore riferito ai soli studenti del primo anno (iC28 (AVA3)) è anch'esso in aumento e consistente con l'aumentato numero di immatricolazioni, ora vicino ai valori massimi definiti dal numero programmato. Il valore è più elevato del dato dell'area geografica e nazionale. Questi valori dovranno essere monitorati nel tempo per poter agire eventualmente sull'offerta didattica, specie quella di tipo laboratoriale.

Questionari di valutazione. Nell' a.a. 2024/2025 sono stati compilati i questionari di valutazione per tutte le attività didattiche/docenti (57). Tre attività, che hanno avuto meno di cinque questionari compilati da studenti frequentanti, non hanno ricevuto valutazione. Si nota che molti studenti che compilano i questionari indicano di essere non frequentanti, anche se le attività hanno l'obbligo della frequenza (per esempio laboratori). Verranno fissati degli incontri con gli studenti, già nel corso della Settimana per il miglioramento continuo della didattica (27-31/10/2025), per spiegare la corretta modalità di compilazione dei questionari e il significato delle singole voci. Verranno anche sensibilizzati i docenti degli insegnamenti opzionali al fine di invitare gli studenti alla compilazione dei questionari per la completa valutazione degli insegnamenti alla fine delle lezioni.

Un'attività didattica ha riportato valutazioni insufficienti alla voce soddisfazione complessiva e azione didattica, mentre altre due sono risultate insufficienti alla voce azione didattica. I valori sono leggermente inferiori al 6.00. Il numero rientra nelle normali fluttuazioni osservate negli ultimi cinque anni. La presidente del CdS incontrerà i tre docenti per discutere la valutazione e trovare delle soluzioni. I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione e azione didattica per gli insegnamenti sono in linea con quelle degli anni accademici precedenti [Soddisfazione Complessiva 7,85; Azione Didattica 7,82; Organizzazione 8,21].

CONCLUSIONI

L'analisi della Scheda SUA evidenzia un CdS sano e performante, specie se lo si confronta con gli analoghi CdS dell'area geografica e a livello nazionale. La maggior parte dei dati relativi all'a.a. 2024/25 sono positivi e quindi da considerarsi punti di forza (17 su 24). Cinque di questi sono in trend di crescita nel periodo in osservazione: quelli relativi alle immatricolazioni al primo anno e agli anni successivi

(iC00a, iC00b, iC00e, iC00f) e la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da fuori regione (iC03). Altri dati, sempre positivi rispetto al contesto dell'area geografica e nazionale, presentano invece una tendenza negativa e in particolare il numero dei laureati sia in corso che in assoluto (iC00g e h) e la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico (iC01). Si evidenziano tre punti critici: l'internazionalizzazione (iC10bis e iC12) che resta nulla, (iC17) Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio che ha un trend negativo si osserva una tendenza negativa per il rapporto tra il numero degli iscritti/docenti (ore totali di erogazione), valore aumentato a seguito del maggior numero di iscritti (iC27 e 28). Per contrastare questi dati ed ridurre/eliminare i trend negativi verrà fatta un'analisi approfondita sulla base dei dati in nostro possesso affiancati da questionari e interviste agli studenti e docenti per poter formulare proposte di manovre correttive. In particolare, verrà analizzato l'impatto della nuova offerta formativa iniziata nell' a.a. 2020/21 sulle carriere delle studentesse e studenti per tutto il percorso di studi, che ha previsto una parziale modifica e riorganizzazione nella distribuzione degli insegnamenti di aula e laboratorio in modo da proporre azioni migliorative. Dovranno anche essere previste delle azioni di supporto per gli studenti fuori corso per aiutarli, quando possibile, a completare il ciclo di studi.

Testo predisposto dal GdR nella riunione del 28/10/2025, discusso, approvato e integrato nella seduta di Consiglio di Corso di Studi aggregato del 30/10/2025.